

**SOLIDARIETÀ.** Il progetto dell'Engim aiuta i giovani emarginati e sfruttati in 13 Paesi

# Ekuò, al Patronato cinema e bottega per il Terzo Mondo

Servono volontari per gestire i servizi, tra cui bar, catering, agenzia viaggi, e saranno benefici anche i film all'aperto

**Franco Pepe**

Il progetto si chiama Ekuò. Lo lancia il Patronato Leone XIII di contrà Vittorio Veneto, una storia spirituale ed educativa lunga 120 anni, attraverso una sigla, Engim internazionale, che significa Ente nazionale Giuseppini del Murialdo, ed è una ong-onlus che opera in 13 paesi dell'Africa, dell'America latina, dell'Asia e dell'Europa dell'est con progetti di cooperazione per aiutare i giovani emarginati e sfruttati, i ragazzi di strada, vittime delle violenze, a recuperare un destino normale. Per loro si fa sostegno a distanza.

Si costruiscono case famiglia, scuole, centri ricreativi, magazzini, ambulatori, pozzi d'acqua. Si fa commercio equo e solidale. C'è l'impegno del volontariato internazionale e del servizio civile all'estero. Tutto questo con finanziamenti che arrivano dall'Unione europea, dal ministero degli esteri, dalla Cei, ma anche da privati, aziende, e dal ricavato di questi servizi solidali che Engim attua sotto la sigla di Ekuò.

Il profeta di questo programma si chiama Alessandro Pellizzari, responsabile per questa ong del Fund raising, la raccolta fondi, e di Ekuò servizi solidali, e che è reduce da tre settimane in Ecuador, da lui girato in lungo e in largo da Quito a Santo Domingo De Los Colorados, per verificare lo sviluppo dei progetti in corso in un paese complicato, in cui le situazioni di sofferenza e diffi-

coltà sono innumerevoli.

La filosofia di Ekuò è semplice. Si avviano delle attività per produrre utili da finalizzare, appunto, all'aiuto dei giovani poveri del Terzo Mondo, generare un gruppo trasversale di volontari, informare la gente sui concetti di missionarietà giuseppina. I servizi che verranno erogati a Vicenza nel Patronato Leone XIII all'insegna "del buono che fa bene" sono Ekuò bar, Ekuò cinema, e Ekuò bottega. A latere ce ne sono altri due: Ekuò travel come agenzia viaggi e Ekuò catering come ristorazione.

Il bar e il cinema sono quelli del Patronato, dove si aprirà presto anche la bottega. Tutti e tre gestiti da Engim grazie a un gruppo di volontari, alcuni già disponibili e altri da reclutare. Con i proventi dei prodotti, ispirati anch'essi a una filosofia solidale, del bar e della bottega, e la vendita dei biglietti del cinema, si finanziano i progetti.

I volontari lavorano gratuitamente al bar e nella bottega, alla cassa o all'ingresso del cinema, dedicando qualche ora del proprio tempo all'ideale di una ong come Engim che si ispira alla figura di San Leonardo Murialdo, e opera, come detto, da Vicenza (ma anche da Roma, Torino e Cefalù) per aiutare i paesi più poveri della Terra. A loro si chiede di acquistare una tessera annua che costa 10 euro, comprende la copertura assicurativa e dà diritto all'abbonamento gratuito al cinema, al 5 per cento di sconto sugli oggetti regalo della bot-



Alessandro Pellizzari (Engim) in Sierra Leone

tega e al 10 sull'accesso alla piscina del patronato.

«La spinta deve darla l'entusiasmo - spiega Pellizzari, che racconta dell'abbraccio commovente di Estrella, una ragazzina tornata a vivere grazie a Engim dopo una serie di drammatiche esperienze -. Vogliamo coinvolgere la città. Per questo ci vogliono volontari».

Nel segno generoso di Engim anche la rassegna estiva "Cinema sotto le stelle", che que-

st'anno, con la collaborazione della Società generale di mutuo soccorso, si trasferisce nell'arena all'aperto del Patronato. Per due mesi, dal 1° luglio al 29 agosto, 52 proiezioni cinematografiche, ma anche serate a tema con degustazioni e mostre, incontri con registi come Salvatore, Sorrentino, Olmi. E poi c'è il progetto Engim. In fondo cose semplici. Ma bastano piccoli gesti per cambiare il mondo. ♦